

## 7. RAPPORTI ISTITUZIONALI

### INTRODUZIONE

Perseguire l'obiettivo di una regolazione settoriale equa e in linea con le decisioni nazionali e gli sviluppi internazionali, in particolare europei, richiede all'Autorità per l'energia elettrica e il gas un costante lavoro di coordinamento e di raccordo con gli altri soggetti istituzionali. L'Autorità è parte attiva in organismi *ad hoc* creati per il coordinamento delle attività e l'approfondimento di tematiche di interesse comune quali i *Forum* per la regolazione dell'energia elettrica e del gas e il *Council of the European Energy Regulators* (CEER); offre la propria collaborazione a qualificati organismi internazionali, come l'OCSE e il FMI.

Garantire la massima trasparenza nei processi decisionali è obiettivo fatto proprio dall'Autorità. Per questo essa, sin dall'inizio della sua attività, ha definito procedure di consultazione con le parti interessate ai suoi provvedimenti e con le associazioni che ne rappresentano gli interessi. L'obiettivo della trasparenza è altresì perseguito attraverso un accesso diffuso e puntuale ai provvedimenti e ai documenti prodotti dall'Autorità, cui contribuisce il sito Internet, migliorato nella struttura e nella grafica.

Particolare rilevanza assume l'attività di controllo sulla qualità dei servizi resi ai consumatori e utenti. Il processo di liberalizzazione del settore energetico non deve infatti avvenire a scapito degli utenti finali, soprattutto dei più piccoli. Nel corso del 2000 l'Autorità ha effettuato numerosi controlli di natura tecnica, dedicando particolare attenzione alla verifica della continuità del servizio elettrico.

### RAPPORTI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE

#### Rapporti con Governo e Parlamento

In occasione dell'emanazione del parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva europea 98/30/CE da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Autorità è stata ascoltata rispettivamente dalla Commissione attività produttive della Camera dei deputati il **14 marzo 2000** e dalla Commissione industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica il **21 marzo 2000**. In entrambe le occasioni è stata presentata una memoria con osservazioni e proposte di modifica del decreto. Nella stessa occasione, sono stati altresì presentati i confronti internazionali dei prezzi e delle tariffe del gas metano.

Le [osservazioni](#) dell'Autorità sullo schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva europea 98/30/CE sono state invece presentate al Governo in data 13 aprile 2000.

Il 4 aprile 2000, l'Autorità ha sottoposto alla Commissione territorio, ambiente e beni culturali del Senato il contenuto di una [memoria](#) concernente la tutela della salute dagli effetti dell'inquinamento elettromagnetico all'interno del nuovo ordinamento tariffario.

Sempre nel mese di aprile l'Autorità ha presentato una [proposta](#) al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in materia di concessione al Gestore della rete di trasmissione nazionale delle attività di trasmissione e di dispacciamento, ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettere b) e d), della legge 14 novembre 1995, n. 481, e per la proposta al medesimo Ministro della convenzione tipo di cui all'art. 3, comma 8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Nel mese di agosto l'Autorità ha predisposto per il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica una [nota informativa](#) sugli oneri generali afferenti al sistema elettrico in cui venivano enunciati i criteri per la determinazione dei parametri di cui all'art. 5, commi 1 e 9, del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 26 gennaio 2000.

Nello stesso periodo l'Autorità ha presentato al Governo le sue [osservazioni e proposte](#) per la disciplina del mercato elettrico di cui all'art. 5 del dlgs. 16 marzo 1999, n. 79.

Il 12 ottobre 2000 l'Autorità, come previsto dall'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio, 2000, n. 164, ha espresso il suo [parere](#) al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato sullo schema di decreto per l'individuazione dell'ambito della rete nazionale di gasdotti e contestualmente ha formulato osservazioni e proposte allo stesso Ministro ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettera a) della legge 14 novembre 1995, n. 481.

Il 24 ottobre l'Autorità è stata chiamata in audizione presso la Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati. In tale occasione è stata presentata una [memoria](#) concernente la situazione e le prospettive del settore energetico in Italia.

Il 6 dicembre del 2000, l'Autorità ha presentato al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato un'ulteriore [proposta](#) in materia di individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, di cui all'art.3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, mentre, il 9 gennaio 2001 l'Autorità è stata sentita in audizione davanti alla Commissione bilancio, tesoro e programmazione della Camera dei deputati e ha presentato una [memo-](#)

ria sull'impatto dei processi di privatizzazione nei settori dell'energia elettrica e del gas.

Infine, il 27 febbraio 2001 l'Autorità ha presentato al Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato una proposta sullo schema delle concessioni dell'attività di distribuzione di energia elettrica di cui all'art. 9 del dlgs. n. 79/99.

Nella stessa data, l'Autorità ha inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato una segnalazione sui possibili effetti delle iniziative di Enel S.p.A. nel settore delle comunicazioni.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Attività dei *Forum* dei regolatori dell'Unione europea

Nel periodo compreso tra maggio 2000 e maggio 2001 l'Autorità ha preso parte alla sesta riunione del *Forum* europeo per la regolazione dell'energia elettrica, svoltasi a Firenze il 9 novembre 2000, e alla seconda e terza riunione del *Forum* europeo per la regolazione del gas, tenutesi a Madrid rispettivamente il 11 e 12 maggio e il 26 e 27 ottobre 2000

*Il Forum per la regolazione dell'energia elettrica è stato istituito nel 1988 dalla Commissione europea per affrontare questioni relative alla creazione di un effettivo mercato interno dell'elettricità. Alle riunioni, che hanno luogo due volte l'anno presso l'Istituto Universitario Europeo, nelle vicinanze di Firenze, partecipano i rappresentanti dei regolatori nazionali, degli Stati membri e della Commissione europea. Partecipano altresì i gestori delle reti nazionali di trasmissione, i rappresentanti dei trader, dei consumatori e delle borse elettriche.*

*Le questioni di maggior rilievo discusse nell'ambito del Forum riguardano gli scambi transnazionali di energia elettrica, con particolare riferimento alla determinazione dei corrispettivi di accesso e di uso della rete di trasmissione internazionale, alla gestione delle congestioni e allo sviluppo di nuova capacità di interconnessione.*

*Parallelamente, nel 1999 la Commissione europea ha deciso di istituire un Forum per la regolazione del gas. Le riunioni del Forum si tengono a Madrid con frequenza semestrale sotto il patrocinio della Commissione europea e della Fundación de Estudios de Regulación. Tra i temi discussi nell'ambito del Forum si ricordano i criteri per la determinazione dei corrispettivi in caso di scambi transfrontalieri, l'allocazione e la gestione della capacità, in caso di scarsità di quest'ultima, e l'armonizzazione delle condizioni commerciali a livello comunitario.*

## Il Forum di Firenze

Il sesto *Forum* europeo per la regolazione dell'energia elettrica si è svolto a Firenze il 9 novembre 2000. I principali temi di discussione hanno riguardato il meccanismo per la determinazione delle tariffe in caso di scambi transfrontalieri e la gestione delle congestioni.

Nel corso della quinta riunione del *Forum* era stata concordata l'introduzione di un meccanismo provvisorio di pagamento sulla base del quale i gestori nazionali avrebbero dovuto reciprocamente compensare i costi causati dai transiti di elettricità sulla rete. Temporaneamente, avrebbe dovuto essere costituito un fondo di compensazione del valore di 200 milioni di euro, da rendere definitivo dopo un anno. Nel frattempo, ciascuno Stato membro avrebbe deciso autonomamente circa l'allocazione dei costi: alcuni Stati membri sono infatti propensi a introdurre un corrispettivo di accesso alla rete a esclusivo carico degli esportatori mentre altri prevedono di distribuire i costi su tutta l'utenza.

Nel respingere il diverso approccio adottato dagli Stati membri, la Commissione ha giudicato troppo elevato il corrispettivo richiesto per le esportazioni, pari a circa 2 euro per MWh. Il *Forum* ha sottolineato la necessità di eliminare ogni elemento distorsivo contenuto nella proposta nonché di giungere al più presto a un accordo definitivo sul calcolo delle tariffe per gli scambi transfrontalieri. Sarà necessario assicurare ai gestori nazionali un compenso appropriato per i costi da essi sostenuti nel caso del mero transito, e armonizzare le tariffe nazionali a carico dei generatori e quelle a carico degli utenti finali.

L'esistenza di infrastrutture adeguate è un elemento di primaria importanza per l'effettiva realizzazione di un mercato interno dell'elettricità. Nel corso della riunione la Commissione si è detta disposta a presentare un piano per individuare le modifiche da apportare alla rete e determinare quali interconnessioni di interesse europeo siano richieste nel lungo periodo. Fondi comunitari potrebbero essere usati a tal fine. Particolare considerazione dovrà essere data all'integrazione delle regioni periferiche.

È stato sottolineato che i metodi di gestione dovranno affrontare il problema della congestione nel breve periodo con strumenti economici e, nello stesso tempo, fornire incentivi per favorire investimenti sulle reti e nella generazione nelle localizzazioni appropriate. Per minimizzare l'impatto delle congestioni sul mercato, la rete dovrà essere utilizzata al massimo della capacità compatibilmente con gli standard di sicurezza. I gestori delle reti dovranno adottare standard trasparenti e non discriminatori, rendendo noto agli operatori quali di questi verranno applicati alle varie circostanze.

Con riferimento ai contratti pluriennali, è stato sottolineato che dovrebbero essere adottati meccanismi per rendere disponibile la capacità impegnata, attraverso, per esempio, la trasformazione di tali contratti da fisici in finanziari.

Con riferimento all'allocazione della capacità disponibile, è stato sottolineato che il sistema dell'asta dovrebbe riguardare tutta la capacità disponibile sul mercato. Appare essenziale che il meccanismo d'asta sia trasparente e che i segnali di prezzo che ne risultano siano direzionali. È stato ribadito che il meccanismo d'asta potrà prevedere un limite massimo alla capacità acquisibile da ciascun operatore.

In conclusione dei lavori, anche in vista delle difficoltà di giungere a un accordo tra le parti, la Commissione ha reso nota la sua volontà di predisporre una modifica della normativa esistente. Una proposta in tal senso è stata effettivamente presentata al Consiglio europeo di Stoccolma nel marzo 2001.

## Il *Forum* di Madrid

La seconda e la terza riunione del *Forum* europeo per la regolazione del gas si sono tenute a Madrid rispettivamente l'11 e 12 maggio e il 26 e 27 ottobre 2000.

Obiettivo della seconda riunione del *Forum* è stato quello di definire un metodo di lavoro e di fissare le scadenze più opportune per affrontare alcune questioni di interesse comune tra gli Stati membri: scambi transfrontalieri, gestione delle congestioni e determinazione delle tariffe.

È stato deciso che entro l'agosto 2000 l'industria europea del gas avrebbe trasmesso alla Commissione un rapporto basato su informazioni relative alle misure adottate dai singoli Stati membri per garantire un accesso indiscriminato alle reti. È stata altresì sottolineata la necessità di costituire al più presto una nuova organizzazione (GTE) che riunisca tutti i rappresentanti dei soggetti che svolgono attività di trasporto in Europa.

Nel corso della riunione tenutasi in ottobre la Commissione ha reso noto che, a seguito di audizioni pubbliche tenute il mese precedente, la stragrande maggioranza degli intervistati (associazioni di consumatori e operatori indipendenti) si era espressa a favore di un rafforzamento in tempi brevi di alcune previsioni della Direttiva 98/30/CE (per esempio, attraverso l'introduzione dell'obbligo di pubblicazione dei prezzi e delle condizioni di fornitura, l'abbassamento delle soglie di idoneità e l'apertura totale al 2004, una chiara separazione delle attività di rete dalle attività commerciali).

Anche su pressione degli operatori del settore, la Commissione ha espresso l'intenzione di presentare una nuova proposta di direttiva. Molti sono infatti gli aspetti che richiedono armonizzazione come, per esempio, i servizi e le condizioni offerte dai trasportatori ai terzi. L'armonizzazione delle condizioni praticate si rende altresì necessaria per favorire scambi transfrontalieri, che potrebbero essere ostacolati dall'esistenza di condizioni di bilanciamento molto diverse tra i vari Stati membri.

Per quanto riguarda i sistemi tariffari, il *benchmarking* sulle tariffe ha rilevato ancora una volta che esistono situazioni estremamente diversificate e che ciò costituisce un ostacolo agli scambi. È stata inoltre sottolineata la necessità che i diversi sistemi tariffari rendano esplicito il passaggio dai costi alle tariffe. Appare infine necessario il raggiungimento di un accordo su alcuni criteri basilari di determinazione delle tariffe, come la metodologia di calcolo dei costi (costi storici, correnti o di rimpiazzo).

Per quanto riguarda l'allocazione della capacità disponibile, la Commissione ha ricordato che, diversamente dal passato, le congestioni potrebbero diventare più frequenti. Diverranno cruciali gli incentivi previsti nel sistema: se la rete fosse effettivamente separata e la tariffa incentivante, il trasportatore non dovrebbe assumere comportamenti opportunistici nel rifiutare l'accesso alla rete.

A conclusione dei lavori è stato deciso che:

- la Commissione e il GTE proseguano il lavoro di *benchmarking* sulle tariffe, estendendolo ai servizi di stoccaggio, a tutti i servizi rilevanti, nonché alla fase della distribuzione, sempre allo scopo di verificare che le differenti soluzioni adottate nell'accesso a tali servizi non siano di ostacolo allo sviluppo del mercato interno;
- il GTE, sulla base di contributi forniti dai suoi membri e in stretta collaborazione con la Commissione e i principali operatori sul mercato, entro la fine di gennaio 2001 fornisca una mappa dettagliata della rete europea, identificando per ogni mese fino ad aprile 2002 la capacità di progetto e la capacità effettivamente disponibile, espressa in opportune unità standard, in tutti i principali punti di entrata e di uscita della rete, inclusi impianti di GNL e stoccaggi. Questo lavoro dovrà contenere, con opportuni livelli di dettaglio, tutte le assunzioni che saranno adottate, indicando anche quanta capacità è impegnata e su quali basi contrattuali. Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate;
- il GTE predisponga, entro la fine di gennaio 2001, un documento sui principali problemi relativi alla qualità del gas e all'interoperabilità delle reti, indicando suggerimenti concreti, coerenti con il principio di non discriminazione;
- il *Forum* istituisca un gruppo di lavoro fra rappresentanti della Commissione, del CEER e dei paesi membri interessati con l'obiettivo di definire linee guida per affrontare i problemi di accesso, con particolare riferimento alle strutture tariffarie, alle regole di bilanciamento e al ruolo dei meccanismi di mercato.

## Attività del CEER e rapporti con altri regolatori

Tra l'aprile 2000 e l'aprile 2001 l'Autorità ha partecipato a cinque riunioni del *Council of European Energy Regulators*. Il CEER è stato istituito nel marzo 2000 con l'intento di creare un meccanismo di cooperazione e scambio di informazioni tra i regolatori europei del settore energetico nonché di elaborazione di posizioni comuni in vista dei *Forum* di Firenze e Madrid e di altre iniziative comunitarie promosse dall'Unione europea. Aderiscono all'iniziativa gli organismi di regolazione di undici paesi (Belgio, Finlandia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e, dall'ottobre 2000, Grecia).

In connessione con i lavori dei due *Forum* di Firenze e Madrid, il CEER ha discusso questioni relative alla determinazione dei corrispettivi per gli scambi, alla costruzione di nuove linee e alla gestione delle congestioni. Nel corso delle riunioni sono state inoltre discusse questioni concernenti la futura possibile adesione di nuovi membri; in considerazione degli obiettivi che il CEER si prefigge, si è deciso di limitare la partecipazione ai soli regolatori dei paesi dell'Unione europea e dello spazio economico europeo.

Sotto l'egida del CEER vengono organizzati seminari su temi di comune interesse relativi alla liberalizzazione dei mercati energetici. Sono stati, inoltre, creati gruppi di lavoro monotematici (rispettivamente benchmarking delle tariffe elettriche, determinazione delle tariffe transfrontaliere, gestione delle congestioni, tassazione e ambiente, gas e regolazione della qualità del servizio elettrico), che nel periodo considerato si sono riuniti otto volte. Oltre a fornire assistenza al CEER, i gruppi di lavoro potranno in futuro fungere da centri di training per il personale delle autorità, nonché, in vista dell'allargamento dell'Unione ai paesi dell'Europa centrale e orientale, fornire assistenza tecnica ai nuovi membri.

## Attività di relazione internazionale

Tra le attività di relazione internazionale particolare rilievo assume la collaborazione dell'Autorità con organismi quali l'OCSE e il FMI. Entrambe queste istituzioni hanno preso a includere l'Autorità nel programma delle loro visite dedicate all'*assessment* annuale dell'Italia, a testimonianza dell'interesse che il tema dell'apertura dei mercati energetici riveste ai fini della *performance* macroeconomica del nostro paese.

L'Autorità ha partecipato, in qualità di soggetto istituzionalmente atti-

vo nel settore energetico, alla *Review* che l'OCSE ha dedicato alla riforma della regolazione in Italia. L'iniziativa dell'OCSE si inserisce nel contesto di un programma di attività volto a sostenere i governi dei membri dell'organizzazione negli sforzi di miglioramento della qualità della regolazione, soprattutto nel senso di contenerne gli effetti negativi sullo sviluppo. La *Review* mirava a fornire una valutazione sia di metodo, sia di efficacia delle riforme della regolazione avviate in Italia durante gli anni novanta nel contesto del più ampio percorso di risanamento finanziario e di riordino strutturale. L'analisi dell'OCSE comprendeva in particolare un esame dello stato e dei problemi della liberalizzazione in quattro settori a rete: telecomunicazioni, trasporti ferroviari e, appunto, elettricità e gas. Dopo un'attività di ricognizione e studio durata oltre un anno e l'esame incrociato dell'Italia da parte di *peer reviewers*, il Rapporto finale<sup>1</sup> è stato presentato a Roma il 4 aprile scorso. Nel Rapporto si formula una valutazione sostanzialmente positiva del percorso di apertura dei mercati energetici in Italia e del ruolo attivo dell'Autorità nella definizione delle regole per la transizione, auspicando allo stesso tempo un maggiore impulso da parte del governo nell'apertura del mercato elettrico e del gas dal lato dell'offerta.

Nell'ambito dell'attività di relazione internazionale si segnalano i rapporti di scambio e collaborazione istituzionale con la Commissione europea. Gli uffici dell'Autorità hanno collaborato con la Direzione Generale Trasporti ed Energia (DG-TREN) nell'ambito del progetto *Competition Indicators in the Electricity Market* rispondendo alle richieste della Commissione e formulando osservazioni migliorative sul progetto nonché fornendo l'elenco delle istituzioni in grado di offrire i dati e le informazioni.

Sono stati infine mantenuti rapporti intensi di collaborazione e scambio di informazioni con regolatori di paesi non appartenenti al CEER (vedi paragrafo precedente), in particolare, di quelli dell'Europa in transizione, e con istituzioni creditizie e finanziarie.

---

1 OECD, *Regulatory Reform in Italy*, 2001.

## ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE, CONTROLLO E STATO DEL CONTENZIOSO

### La consultazione dei soggetti interessati

L'Autorità ha adottato sin dalla sua costituzione una metodologia volta a garantire la massima trasparenza nei processi decisionali con valenza esterna, coinvolgendo direttamente in procedure di consultazione consolidate le parti interessate e le associazioni che ne rappresentano gli interessi. Tali procedure prevedono la diffusione da parte dell'Autorità delle proprie proposte di regolazione, generalmente comprensive dello schema di provvedimento, la raccolta delle osservazioni scritte e, in casi di particolare rilevanza, il confronto diretto con i soggetti coinvolti in apposite audizioni speciali.

Nel periodo compreso tra aprile 2000 e aprile 2001, utilizzando anche il proprio sito Internet, l'Autorità ha diffuso nove documenti per la consultazione e raccolto le osservazioni di tutti i soggetti interessati. Nel caso di provvedimenti di particolare rilevanza, quali le tariffe per l'utilizzo delle attività di trasporto e dispacciamento, di stoccaggio e dei terminali di Gnl del sistema nazionale del gas, la separazione amministrativa e contabile dei soggetti operanti nel settore del gas, l'Autorità ha tenuto presso la sede di Milano e gli uffici di Roma audizioni speciali in cui sono stati raccolti ulteriori commenti e osservazioni alle proposte presentate ([Tav. 7.1](#))

## TAV. 7.1 SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE

Aprile 2000-Aprile 2001

| TITOLO DEL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE  | DATA DI DIFFUSIONE | TIPO DI CONSULTAZIONE  |
|--|--------------------|--|
| Criteri per la definizione dei sistemi di perequazione dei costi di distribuzione e di altri oneri a carico dei distributori di energia elettrica  | 8 giugno 2000      | Consultazione scritta  |
| Regolazione della sicurezza e della continuità del servizio di distribuzione del gas a mezzo di reti a media e bassa pressione   | 8 giugno 2000      | Consultazione scritta e audizioni speciali nel giugno 2000   |
| Criteri e proposte per la definizione di cogenerazione e per la modifica delle condizioni tecniche di assimilabilità degli impianti che utilizzano fonti energetiche assimilate a quelle rinnovabili | 3 agosto 2000      | Consultazione scritta  |
| Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione del gas e per la fornitura del gas ai clienti del mercato vincolato  | 24 ottobre 2000    | Consultazione scritta  |
| Tariffe per l'utilizzo delle attività di trasporto e dispacciamento, di stoccaggio e dei terminali di Gnl del sistema nazionale del gas  | 24 ottobre 2000    | Consultazione scritta e audizioni speciali nel novembre 2000 |
| Condizioni contrattuali del servizio di vendita del gas naturale a clienti finali attraverso reti di gasdotti locali   | 6 dicembre 2000    | Consultazione scritta  |
| Ammontare dei sistemi di perequazione dei costi di distribuzione e di altri oneri a carico dei distributori di energia elettrica   | 20 febbraio 2001   | Consultazione scritta  |
| Garanzie di libero accesso alle attività di trasporto e dispacciamento: criteri per la predisposizione dei codici di rete e definizione degli obblighi dei soggetti che svolgono tali attività       | 13 marzo 2001      | Consultazione scritta  |
| Linee guida per la separazione amministrativa e contabile dei soggetti operanti nel settore del gas  | 13 marzo 2001      | Consultazione scritta e audizioni speciali nel maggio 2000   |

## Sintesi delle attività di controllo tecnico

Nel periodo compreso tra il maggio 2000 e l'aprile 2001 è stato svolto un programma di controlli tecnici, cioè interventi in loco eseguiti ai sensi dell'art. 2, comma 22 della legge n.481/95, prevalentemente in attuazione di delibere dell'Autorità. I controlli tecnici effettuati sono stati 41 (131 dall'inizio dell'attività) su un insieme di 36 soggetti, di cui 3 esercenti il servizio di distribuzione del gas naturale e 33 società elettriche/società o esercizi Enel (Tav. 7.2).

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla verifica della continuità del servizio elettrico, cioè al riconoscimento per gli esercenti, con una quota in tariffa, dei miglioramenti conseguiti nella continuità del servizio (delibere n.128/99 e n.202/99). A tal fine sono stati eseguiti controlli a campione sulla corretta registrazione delle interruzioni del servizio elettrico in due diverse campagne. La prima, su soggetti con numero di utenti superiore a 100.000 e per le interruzioni relative agli anni 1998-99, ha dato luogo alla delibera n.144/00 con la quale l'Autorità ha determinato i livelli tendenziali di miglioramento della continuità come base per la regolamentazione della qualità del servizio e il meccanismo di incentivi/penalità previsto per questi esercenti a partire dal 2000. La seconda, su soggetti con numero di utenti compreso tra 5.000 e 100.000 e per le interruzioni relative agli anni 1999-2000, darà luogo a un'analogha delibera per la regolamentazione relativa a questa fascia di esercenti a partire dal 2001.

Un'altra campagna sistematica di controlli, di recente avviata, è relativa alla qualità commerciale (ossia all'adeguatezza delle prestazioni fornite agli utenti su base contrattuale) del servizio elettrico (delibera n. 201/99), per la quale sono stati avviati controlli a campione con il duplice fine di:

- accertare la corretta registrazione dei tempi delle prestazioni agli utenti, in vista di un confronto comparativo fra gli esercenti;
- verificare che, nel caso in cui l'esercente non abbia rispettato gli standard prefissati per le prestazioni soggette a indennizzo, i rimborsi agli utenti siano stati effettivamente erogati.

Gli altri controlli sono stati invece di tipo straordinario, con interventi mirati, eseguiti in ordine alle provvidenze per produttori di elettricità, ai sensi del provvedimento CIP n.6/92, a inadempienze a fronte di decisioni dell'Autorità, a richieste di consumatori e utenti.

## TAV. 7.2 SINTESI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI

Maggio 2000 – Aprile 2001

| MOTIVAZIONE  | SOGGETTI / IMPIANTI CONTROLLATI  |
|--|--|
| Regolamento della continuità del servizio elettrico (delibera n. 128/99 e n. 202/99)     | 10 sedi di un grande distributore di energia elettrica<br>13 società elettriche            |
| Qualità commerciale del servizio elettrico (delibera n. 201/99)                          | 1 esercizio di un grande distributore di energia elettrica                                 |
| Contributi a produttori elettrici ai sensi del provvedimento CIP n. 6/92                 | 8 impianti idroelettrici;<br>3 impianti di cogenerazione                                   |
| Interventi su distributori elettrici a seguito di segnalazioni di utenti                 | 1 esercizio di un grande distributore dell'energia elettrica<br>1 società elettrica locale |
| Trasparenza dei documenti di fatturazione consumi gas (delibera n. 42/99)                | 1 piccolo comune distributore di gas metano  |
| Standard di qualità del servizio e procedure di esercizio e sicurezza delle reti del gas | 1 grande distributore di gas metano  |
| Modalità di fatturazione dei consumi del gas   | 1 grande distributore di gas metano  |

I controlli tecnici hanno comportato in media un sopralluogo della durata di un giorno e l'impiego di 2,5 risorse umane tra funzionari dell'Autorità ed esperti acquisiti dall'Autorità tramite un progetto di collaborazione in materia di controlli tecnici e ispezioni tra l'Autorità e l'ENEA.

Gli esiti del programma di controlli tecnici sono riportati in dettaglio nella seguente [Tav. 7.3](#).

## TAV. 7.3 ESITI DEI CONTROLLI TECNICI ESEGUITI

|  | NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI   | MOTIVAZIONE   |
|--|---|---|
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE        | 1 piccolo comune esercente in economia il servizio gas  | ottemperanza delle bollette alla delibera n. 42/99 sulla trasparenza dei documenti di fatturazione consumi gas  |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE        | 1 grande società concessionaria   | rilevazione sul rispetto degli standard di qualità della Carta dei servizi anno 1999; metodologie per la odorizzazione gas e per la ricerca dispersioni di rete |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE        | 1 grande società concessionaria   | modalità di fatturazione dei consumi gas  |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA           | 8 esercizi di una grande società concessionaria   | applicazione della delibera n. 202/99 sulla regolazione della continuità del servizio elettrico a partire dall'1.1.2000   |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA           | 3 società locali a capitale pubblico con numero utenti superiore a 100.000                                  | applicazione della delibera n. 202/99 sulla regolazione della continuità del servizio elettrico a partire dall'1.1.2000   |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA           | 9 società locali a capitale pubblico con numero utenti compreso tra 5.000 e 100.000                         | applicazione della delibera n.202/99 sulla regolazione della continuità del servizio elettrico a partire dall'1.1.2001  |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA           | 1 esercizio di una grande società concessionaria<br>1 società locale a capitale pubblico                    | verifica della veridicità dati di continuità del servizio elettrico ai sensi della delibera n. 128/99   |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA           | 1 esercizio di una grande società concessionaria  | applicazione della delibera n. 201/99 relativa agli standard di qualità commerciale   |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA           | 1 esercizio di una grande società concessionaria  | ricostruzione e fatturazione dei consumi in BT ad utente non domestico  |
| SERVIZIO DISTRIBUZIONE ELETTRICA E DEL GAS | 1 società locale a capitale pubblico con numero utenti compresi tra 5.000 e 100.000                         | verifica della regolarità di emissione e spedizione delle bollette, a seguito di segnalazioni di utenti   |
| SERVIZIO PRODUZIONE ELETTRICA              | 5 impianti mini-idroelettrici, 2 impianti idroelettrici di taglia media di una grande società di produzione | accertamento di rifacimento/potenziamento/ costi sostenuti di realizzazione per impianti idroelettrici, ai sensi del provvedimento CIP n. 6/92                  |
| SERVIZIO PRODUZIONE ELETTRICA              | 1 impianto idroelettrico di società locale a capitale pubblico  | verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'art.1 del DM 24.1.1997  |
| SERVIZIO PRODUZIONE ELETTRICA              | 3 impianti di cogenerazione   | verifica dell'indice energetico ai fini del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile   |

Tutti gli interventi effettuati hanno dato o daranno luogo a provvedimenti generali o individuali dell'Autorità.

Per queste attività, nel prossimo futuro, è prevista la collaborazione della Guardia di Finanza tramite una convenzione in via di ratifica da parte del Comando generale del Corpo.

## Stato del contenzioso

Su 250 provvedimenti adottati dall'Autorità dall'aprile 1997<sup>2</sup>, data di inizio dell'attività, sino a tutto il 2000, 56 sono stati impugnati, per un totale di 185 ricorsi. Con riferimento ai provvedimenti adottati dall'Autorità nel corso del 2000<sup>3</sup>, ne sono stati impugnati 18 per un totale di 58 ricorsi.

Per quanto riguarda il 2000, la maggior parte dei ricorsi (23) è stata sporta da imprese del gas (in prevalenza imprese di distribuzione gas); seguono quelli da produttrici e distributrici di energia elettrica (16) e da imprese con elevati consumi di energia elettrica (10). Tre sono i ricorsi sporti da associazioni di categoria o di rappresentanza dei consumatori.

- 
- 2 Provvedimenti relativi al mandato di regolazione nei settori dell'energia elettrica e il gas (sono esclusi i provvedimenti di carattere auto-organizzativo).
- 3 Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dall'Autorità nel corso del 2000, è stato presentato 1 ricorso avverso la delibera n. 9/00 (accertamento impianto Rossiglione); 1 ricorso avverso la delibera n. 15/00 (assegnazione capacità trasporto Edison/Gestore); 2 ricorsi avverso la delibera n. 39/00 (aggiornamento tariffa elettrica); 1 ricorso avverso la delibera n. 31/00 (contratto vettoriamento Sadepan Chimica S.r.l. – Enel S.p.A.); 1 ricorso avverso la delibera n. 76/00 (adozione provvedimento Enel 4,5 kW); 1 ricorso avverso la delibera n. 108/00 (adeguamento corrispettivo accesso e uso della rete di TN); 1 ricorso avverso la delibera n. 117/00; 1 ricorso avverso la delibera n. 132/00 (Integrazione tariffaria imprese elettriche minori); 5 ricorsi avverso la delibera n. 140/00 (assegnazione capacità importazione); 1 ricorso avverso la delibera 188/00; 8 ricorsi avverso la delibera n. 193/00 (clienti idonei gas); 1 ricorso avverso la delibera n. 201/00 (livelli qualità commerciale); 4 ricorsi avverso la delibera n. 219/00 (modalità condizioni importazioni); 1 ricorso avverso la delibera n. 223/00 (aste CIP 6/92); 4 ricorsi avverso la delibera n. 231/00 (maggiorazione corrispettivi accesso e uso RTN); 3 ricorsi avverso la delibera n. 232/00 (rendita 2000 e 2001-2006); 3 ricorsi avverso la delibera n. 236/00 (determinazione criteri tariffe gas); 12 ricorsi avverso la delibera n. 237/00 (determinazione criteri tariffe gas); 2 ricorsi avverso la delibera n. 238 (definizione prezzi energia all'ingrosso per mercato vincolato) e 6 ricorsi avverso la delibera n. 240/00 (disposizioni in materia di misura e riconciliazione. Integrazione delibera n.13/99).

I ricorsi avverso provvedimenti relativi al settore del gas riguardano prevalentemente provvedimenti in materia di determinazione delle tariffe per le attività di distribuzione del gas e di fornitura ai clienti del mercato vincolato; quelli relativi all'energia elettrica riguardano in massima parte l'assegnazione della capacità di importazione e i corrispettivi per l'accesso e l'uso della rete di trasmissione.

Il numero delle istanze di sospensiva dei provvedimenti impugnati dal 1997 a oggi è particolarmente elevato: 121 su 185 ricorsi; in particolare, 42 sono le istanze presentate per provvedimenti relativi al 2000 (Tav. 7.4). In 27 casi su 121 le istanze hanno dato luogo a un rinvio al merito, in 26 casi è seguita una pronuncia di rigetto, in 6 di parziale accoglimento e in 2 di accoglimento.

Per quanto riguarda le decisioni che hanno definito i giudizi con pronunce di merito o processuali, in primo grado vi sono state 12 decisioni di rigetto, 9 di accoglimento parziale e 17 di accoglimento (Tav. 7.5).

Le decisioni si sono sempre concentrate su questioni collaterali senza compromettere la portata generale dei provvedimenti dell'Autorità.

TAV. 7.4 RICORSI AVVERSO LE DECISIONI DELL'AUTORITÀ

| RICORRENTI                                | RICORSI<br>2000 | RICORSI<br>1999 | RICORSI<br>1998 | RICORSI<br>1997 | TOTALE     |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------|
| IMPRESE ELETTRICHE                        | 16              | 21              | 14              | 3               | 54         |
| IMPRESE DEL GAS                           | 23              | 9               | 1               | -               | 33         |
| ALTRE IMPRESE                             | 16              | 39              | 13              | 9               | 77         |
| PERSONE FISICHE                           | -               | -               | 4               | -               | 4          |
| ASSOCIAZIONI                              | 3               | 6               | 4               | 3               | 16         |
| AMMINISTRAZIONI<br>PUBBLICHE              | -               | 1               | -               | -               | 1          |
| <b>TOTALE RICORSI</b>                     | <b>58</b>       | <b>76</b>       | <b>36</b>       | <b>15</b>       | <b>185</b> |
| DI CUI CON ISTANZA<br>SOSPENSIVA          | 42              | 49              | 22              | 8               | 121        |
| <b>TOTALE PROVVEDIMENTI<br/>IMPUGNATI</b> | <b>18</b>       | <b>18</b>       | <b>15</b>       | <b>5</b>        | <b>56</b>  |

TAV. 7.5 STATO DEL CONTENZIOSO

| ANNO | DECISIONI SU ISTANZA SOSPENSIVA |         |      | DECISIONI DI MERITO |               |                   |
|------|---------------------------------|---------|------|---------------------|---------------|-------------------|
|      | RINVIO AL MERITO                | RIGETTO | ACC. | RIGETTO             | PARZIALE ACC. | ACC.              |
| 1997 | 3                               | 3       | -    | 2                   | 1             | -                 |
| 1998 | 4                               | 4       | -    | 3                   | 4             | 3                 |
| 1999 | 7                               | 15      | -    | 5                   | 4             | -                 |
| 2000 | 10                              | 4       | 2    | 2                   | -             | 14 <sup>(A)</sup> |

(A) Le quattordici decisioni di accoglimento riguardano due provvedimenti: la delibera n. 204/99 (tariffe elettriche mercato vincolato) (7) e la delibera n. 193/99 (disposizioni uguali tariffe gas) (7).

## ANALISI E DOCUMENTAZIONE

### Seminari e convegni

Con l'obiettivo di approfondire le tematiche riguardanti la liberalizzazione e la regolazione dei mercati energetici e di illustrare la propria attività, l'Autorità ha partecipato con propri funzionari e dirigenti, oltre che con i componenti del Collegio, a numerosi seminari e conferenze in Italia e all'estero. Oltre ai numerosi seminari interni l'Autorità ha organizzato il convegno pubblico dal titolo "Il mercato dell'elettricità", tenutosi in Roma il giorno 4 luglio 2000.

I lavori del seminario hanno fornito un contributo alla definizione di un'efficace disciplina del mercato dell'energia elettrica, attraverso l'esame di modelli e di esperienze stranieri, la segnalazione di specificità e di problemi della realtà italiana e l'indicazione di possibili soluzioni.

La prima parte del seminario è stata dedicata alle testimonianze di esperienze internazionali, attraverso le relazioni di Ignacio Pérez-Arriaga, attualmente professore all'*Università Pontificia Comillas* di Madrid e per molti anni membro della Commissione nazionale del sistema elettrico, organismo di regolazione spagnolo, e di Callum McCarthy, Direttore generale dell'*Office for Gas and Electricity Markets (Ofgem)*, l'organo di regolazione energetica inglese. La seconda parte del seminario ha riguardato le idee e i progetti per il mercato italiano dell'elettricità, analizzati attraverso i contributi di relatori che fanno parte di soggetti pubblici con interesse nell'argomento. Il prof. Giuseppe

Ammassari, componente dell'Autorità, ha esposto le valutazioni dell'Autorità analizzando il contesto normativo, l'organizzazione dei mercati, la struttura dell'offerta e le condizioni necessarie per lo sviluppo di un'effettiva concorrenza nel mercato elettrico. Il prof. Filippo Cavazzuti, membro della Consob, ha portato l'esperienza di un regolatore dei mercati finanziari, mettendo in luce il collegamento tra il mercato dell'elettricità e i mercati derivati. Il dr. Pierluigi Parcu, Amministratore delegato del Gestore della rete di trasmissione nazionale, ha analizzato gli obiettivi che si intende raggiungere con l'organizzazione del nuovo mercato elettrico e le possibili opzioni per il suo funzionamento, con particolare attenzione ai rapporti tra i vari soggetti coinvolti.

Dopo un dibattito che ha coinvolto il pubblico presente, ha concluso il convegno l'intervento del Ministro Enrico Letta.

Tra i seminari interni, di particolare rilievo è stato il ciclo di lezioni tenute nella sede dell'Autorità dal prof. Perez-Arriaga, dedicate all'illustrazione di profili economici, tecnici e regolativi di un moderno sistema elettrico in transizione verso il libero mercato.

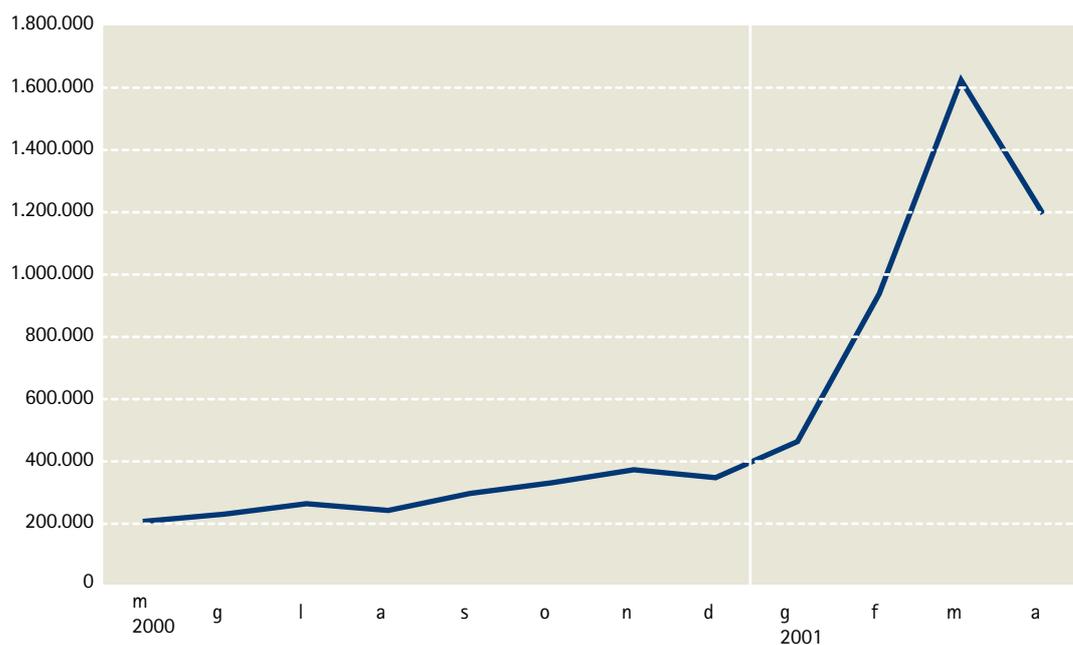
## Sito Internet

Il sito Internet dell'Autorità ([www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)) si è affermato come principale strumento di diffusione delle informazioni sull'attività dell'Autorità, permettendo un accesso diffuso e tempestivo ai provvedimenti e ai documenti prodotti dall'Autorità stessa.

All'inizio dell'anno 2001 è stata rilasciata una nuova versione del sito. Le principali modifiche hanno riguardato la struttura, che è stata ampliata attraverso l'inserimento di una sezione dedicata alla pubblicazione di informazioni di carattere non istituzionale riguardanti i settori di interesse dell'Autorità (elettricità, gas e consumatori) e di una sezione contenente le traduzioni non ufficiali in lingua inglese della presentazione dell'Autorità, dei principali comunicati stampa e di sintesi delle relazioni annuali. La veste grafica è stata migliorata per consentire una navigazione più agevole e facilitare il reperimento delle informazioni.

Queste modifiche hanno trovato riscontro nell'interesse crescente da parte degli utenti del sito. Il numero di accessi mensili nel corso dei primi mesi del 2001 è cresciuto, arrivando a circa un milione, con una media giornaliera di circa 40.000 richieste (Fig. 7.1). Ciò è anche confermato dall'adesione di circa 250 soggetti alla mailing list del nuovo servizio di *alerting* proposto dal sito, che consente agli interessati di essere tempestivamente informati via *e-mail* dei nuovi documenti pubblicati.

FIG. 7.1 NUMERO DI RICHIESTE COMPLESSIVE EFFETTUATE SUL SITO WWW.AUTORITA.ENERGIA.IT



Nel corso dell'anno 2000 l'Autorità ha aderito al progetto *Norme in rete* promosso dal Ministero della giustizia e finanziato dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Obiettivo del progetto è la realizzazione di un sito Web che costituisca un portale specializzato per il reperimento della documentazione giuridica resa accessibile attraverso Internet da diversi organismi istituzionali sui propri siti. Attualmente i provvedimenti dell'Autorità sono indicizzati e reperibili attraverso il motore di ricerca attivo sul sito prototipo del progetto all'indirizzo [www.normeinrete.it](http://www.normeinrete.it).